



PROVINCIA di BENEVENTO

SETTORE TECNICO

Servizio Gestione Integrata Risorse Idriche – Ecologia

DETERMINAZIONE n. 1232 del

20 GIU. 2017

Oggetto: Adozione AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) DPR 13.03. 2013, n. 59-
-Autorizzazione all'impatto acustico L.447/95 –

-Autorizzazione all'emissioni in atmosfera art.269 D.Lgs 152/2006 s.m.i.

-Ditta SEIEFFE srl- Produzione agglomerati in quarzo e resine - S.S.Appia km 240,300 Loc.tà
Campizze- Bonea BN- Amministratore Unico Izzo Antonio n.21.06.1959;

IL Responsabile di Servizio-P.O. delegata

Vista la Determinazione a firma del Segretario Generale-Direttore, n.181 del 01.02.2017 e smi, con la quale sono state delegate, ai sensi dell'art.17 commi 1 bis del D.Lgs 165/2001 e smi, alcune funzioni dirigenziali al funzionario titolare della Posizione Organizzativa assegnata *ad interim* Servizio Gestione Integrata Risorse Idriche-Ecologia;

Premesso:

Che e' stata acquisita tramite Pec del *Servizio Gestione Integrata Risorse Idriche – Ecologia* nell'ambito del Settore Tecnico della Provincia di Benevento, la documentazione e relativi allegati inerente l'oggetto, trasmessi per tramite del SUAP di Bonea BN, dalla **Ditta Seieffe srl- Produzione agglomerati in quarzo e resine – Loc.tà Campizze - Bonea BN- Amministratore Unico Izzo Antonio n.21.06.1959;**

per il rilascio in procedura AUA(Autorizzazione Unica Ambientale) DPR 13 marzo 2013, n. 59
di: Autorizzazione all'impatto acustico L.447/95 e Autorizzazione all'emissioni in atmosfera art.269 D.Lgs 152/2006 s.m.i.;

Che le comunicazioni e i relativi allegati sono stati oggetto di una verifica documentale come prescritto dalla normativa vigente da parte del competente Suap Sportello Unico delle Attività produttive di Bonea BN, al fine di accertare la sussistenza dei requisiti e dei presupposti richiesti dalla normativa vigente in materia;

Che a seguito dell'istanza trasmessa dal Suap Sportello Unico della attività produttive, si e' tenuta la conferenza di servizi decisoria in data 31.05.2017;

che rilasciavano parere favorevole, con prescrizioni: Regione Campania UOD15, ARPAC, Comune di Bonea BN;

Che la Conferenza ha istruito e deciso favorevolmente la pratica,

Visto :

D.Leg.vo 152/2006 e s.m.i

DPR 13 marzo 2013, n. 59

D.M.5.2.98 e s.m.i.

L.447/95 ;

Dato atto della regolarità tecnica del presente atto ai sensi del D.Lgs 267/2000 e s.m.i;
Per tutto quanto premesso,

DETERMINA

L'adozione di provvedimento AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) - DPR 13 marzo 2013, n.59"-come da richiesta in atti, finalizzato a:

-Autorizzazione all'impatto acustico L.447/95 -

-Autorizzazione all'emissioni in atmosfera art.269 D.Lgs 152/2006 s.m.i.

A favore di: Ditta Seieffe srl- Produzione agglomerati in quarzo e resine- Loc.tà Campizze-Bonea BN- Amministratore Unico Izzo Antonio n.21.06.1959;

precisando che le stesse sono rilasciate con le seguenti prescrizioni indicazioni e condizioni :

- per la Regione Campania UOD15, come da nota n.384785 del 31.05.2017:

parere favorevole per quanto attiene alle emissioni in atmosfera con le prescrizioni indicate dall'ARPAC nei punti da 1 a 15 del parere prot.32717 del 30.05.2017 per i seguenti punti di emissione :

- Camino E8 (già C3) - carico granulati - con emissione di Polveri;
- Camino E9 (già C13) -carico granulati SEIEFFE 2- con emissione di polveri ;
- Camino E10 (già C1+C2) -Formatura SEIEFFE 1 con emissione di stirene e Acetone;
- Camino E11 (già C8a) - sfondo lastra SEIEFFE 1 con emissione di stirene - acetone;
- Camino E 12(già 8b) tunnel gomme SEIEFFE 2 con emissione di stirene-acetone;
- Camino E13 (già C10+C11) formatura SEIEFFE 2 con emissioni di stirene-acetone;
- Camino E14 (già C12) Tunnel gomme SEIEFFE 2 con emissione di stirene-acetone;
- Camino E 15 (già C14) - sfondo lastre e tunnel di raffreddamento SEIEFFE 2 - con emissione di stirene- acetone;
- Camino E16 (già C18) compartimentazione SEIEFFE 2- con emissione di stirene-acetone;

si prescrive, altresì, che le emissioni prodotte, relative ai camini sopra citati, devono rispettare i valori limiti previsti dall'utilizzo delle MTD e comunque non potranno superare i limiti previsti dalla vigente legislazione in materia.

-per ARPAC come da parere del 30.05.2017:

A) parere favorevole, per le *emissioni in atmosfera*, con le seguenti prescrizioni:

1- rispettare quanto previsto nei documenti tecnici in merito alle caratteristiche di captazione, convogliamento e alle caratteristiche quali-quantitative delle emissioni convogliate e alle tecniche previste per il contenimento delle emissioni diffuse;

2- assicurare il controllo mediante sistemi automatici dell'efficiente funzionamento degli impianti di abbattimento;

3-garantire la minimizzazione dei tempi di apertura dei portali di accesso adottando sistemi di controllo automatico dell'apertura e chiusura degli stessi;

4- ogni modifica agli impianti e al ciclo produttivo dovrà essere preventivamente comunicata all'Autorità Competente;

5- effettuare un idoneo stoccaggio delle materie prime rispettando le indicazioni riportate nelle relative schede di competenza;

6- relativamente agli impianti di abbattimento, rispettare quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 243 del 08/05/2015 – Revisione e aggiornamento parziale delle disposizioni di cui alla DGR 5 agosto 1992, n.4102 ed effettuare le operazioni di manutenzione con frequenza tale da mantenere costante l'efficienza degli stessi;

7- rispettare i TLV/TWA (limiti su 8 ore) e TLV/STEL (limiti a breve termine), emessi dalla ACGIH, previsti per gli ambienti di lavoro;

8- definire un'opportuna procedura di gestione degli eventi o dei malfunzionamenti così da garantire, in presenza di eventuali situazioni anomale, una adeguata attenzione ed efficacia degli interventi. In ogni caso, qualora non esistano impianti di abbattimento di riserva e si verifichi una interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento, motivata dalla loro manutenzione o da guasti accidentali, l'azienda dovrà provvedere, limitatamente al ciclo tecnologico ad essi collegato, all'arresto totale dell'esercizio degli impianti industriali dandone comunicazione entro le otto ore successive all'evento alla Autorità Competente, al Comune e al Dipartimento ARPAC di Benevento. Gli impianti produttivi potranno essere riattivati solo dopo il ripristino dell'efficienza degli impianti di abbattimento ad essi collegati;

9- adottare un registro per le analisi dei campioni prelevati in regime di autocontrollo, al quale devono essere allegati i certificati analitici, e un registro per gli interventi sugli impianti di abbattimento delle emissioni (registrare le caratteristiche di funzionamento, ogni interruzione del normale funzionamento, le manutenzioni ordinarie e straordinarie, i guasti, i malfunzionamenti), secondo la disposizione di cui ai punti 2.7 e 2.8 Allegato VI, Parte V del D.Lgs.152/06, con pagine numerate e firmate dal responsabile dell'impianto. Tali registri devono essere posti a disposizione degli organi di controllo e mantenuti per almeno 5 anni.

10- le operazioni di manutenzione degli impianti di abbattimento devono essere effettuate con frequenza tale da mantenere costante loro funzionalità. In particolare, ogni carica di carbone attivo deve essere sostituita con idonea frequenza, in funzione del tipo di carbone e del tipo di COV presenti nei prodotti utilizzati e tenendo conto della capacità di assorbimento del carbone attivo impiegato,

11- posizionare correttamente il tronchetto di prelievo, rispettando le norme tecniche di riferimento, e renderlo facilmente accessibile al fine di consentire il campionamento delle emissioni in atmosfera, in rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro;

12- apporre su tutti i camini, in prossimità del tronchetto di prelievo, un'etichetta riportante la denominazione del punto di emissione, il diametro del condotto e la relativa fase lavorativa;

13- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco dei camini deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dev'essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri (è da intendersi che non possono considerarsi ostacoli o strutture gli elementi stessi dell'impianto quali filtri, ciminiere, passerelle non presidiate, scalette, tubazioni, ecc. ad eccezione dei luoghi adibiti ad attività amministrativa o ricreativa quali uffici, mense ecc.); i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono essere a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

14- i metodi di prelievo e analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazioni delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

ADEMPIMENTI DEL SETTORE AMMINISTRATIVO-FINANZIARIO

SERVIZIO FINANZIARIO (PROGRAMMAZIONE E BILANCIO)

UFFICIO IMPEGNI
REGISTRAZIONE IMPEGNO CONTABILE

Cap. _____ Progr. N. _____

VISTO PER LA REGOLARITA' CONTABILE E
ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA
(Art.151 comma 4, D. Lgs n. 267 del 18 Agosto 2000)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
P.O. DELEGATA
(dott. Serafino DE BELLIS)